

VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

4a elementare - 14 Febbraio 2021

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
VI Domenica Tempo Ordinario/B
(Video Vangelo della domenica in cartoni animati)

**"LO VOGLIO
SII GUARITO"**



Ciao a tutti bambini e ben trovati.

Continuiamo, come facciamo da un po', a seguire Gesù per tutta la Galilea.

Il Vangelo di questa domenica ci introduce nella realtà di una triste malattia: la lebbra.

Vi ricordate bambini? Ne abbiamo già parlato in uno dei nostri incontri di catechismo.

La lebbra è una malattia contagiosa ma nel Vangelo di oggi, succede una cosa grandiosa.

Gesù, a differenza delle altre persone, non solo si lascia avvicinare dal lebbroso, ma... proviamo a capire cos'è successo! Il lebbroso sa perfettamente che non può avvicinarsi alla città perché bandito a causa della sua malattia, addirittura era costretto a portare dei campanelli alla caviglia per avvertire della sua presenza. Quel giorno, però, egli sa che non può perdere quell'occasione: Gesù sta arrivando e con Lui la sua possibilità di guarire e ritornare ad una vita normale. **Nel vedere Gesù, il lebbroso, gli si gettò ai piedi implorandolo di guarirlo "Signore se vuoi puoi guarirmi"** furono proprio queste le sue parole.

Secondo voi a questa preghiera Gesù come reagì? Bravissimi bambini! Risposta esatta.

Gesù ebbe compassione di lui e toccandolo lo guarì.

Avete capito bene! **Gesù lo toccò.**

Attraverso quel gesto Gesù voleva far giungere un messaggio a tutti coloro che si sentono soli, malati, rifiutati: Dio è accanto a chi soffre e accoglie le preghiere di ognuno di loro. Gesù chiese al lebbroso di essere discreto su quanto accaduto. Egli avrebbe dovuto, nel rispetto della Legge, presentarsi al Tempio dal sacerdote affinché, questi, ne accertasse la guarigione e il rientro nella comunità; e poi avrebbe potuto divulgare la lieta notizia.

Bambini! Fu come dire ad un canarino di non cantare. Insomma il lebbroso non potè fare altro che annunciare a tutti la gioia per la salute ritrovata.

Bambini, nella società di oggi, la lebbra ha un altro nome: si chiama indifferenza.

E' facile ammalarsi di questa malattia: quante volte vi è capitato di escludere dal vostro gruppo un compagno o compagna perché non vi piace, perché non è bravo a giocare a pallone, perché è considerato una schiappa? Capita spesso anche nei vostri gruppetti o a scuola?

La cosa peggiore è che voi stessi non vi rendete conto di utilizzare questi atteggiamenti.

Queste sono sofferenze che non fanno rumore, sapete?

Ma quanta tristezza e quante lacrime procurano!

Nel silenzio provate a pensare alla vostra vita, alle persone che conoscete...

Di sicuro vi verrà in mente qualcuno.

Questo è il vostro impegno della settimana: essere come Gesù, coinvolgere quell'amico o amica che si sente messa da parte, che si sente come il lebbroso.

Andatele incontro, invitatela a fare una chiacchierata; sarà il vostro modo semplice, ma vero, di ripetere oggi lo stesso miracolo di Gesù.

Vi proponiamo anche quest'attività.

Pronti, partenza, via!

Risolvete il gioco completando le frasi e scoprirete la parola segreta al centro delle caselle:

vi indica l'atteggiamento di Gesù per tutti coloro che sono malati, atteggiamento che anche voi dovete imitare.

1. Stese la mano, lo c ò
2. Venne da Gesù un b s
3. E subito la lebbra p v
4. Lo s v in ginocchio
5. La lebbra scomparve ed egli g ì
6. «Guarda di non dire niente a s
7. Gesù se ne stava fuori dalla città, in luoghi

8. Gesù non poteva più entrare in una

 t

9. Venivano a Lui da

 g parte.

10. Gesù, Medico celeste, guarisce

q t lo cercano

11. E subito la l

 b scomparve

Soluzione:

